


Podenzano, chiusura biblioteca

La biblioteca comunale di Podenzano rimarrà chiusa nei giorni 24,25 e 26 dicembre, a Capodanno e il primo dell'anno 2019.

Pontenure, successo di Italtherm

«Merito della caparbietà dei lavoratori»

L'azienda leader nel settore del riscaldamento è sorta dalle ceneri della Hermann.

«Non ci siamo rassegnati alla chiusura»

Valentina Paderni

PONTENURE

● In uno scenario locale non facile, dove ci sono aziende in crisi (come Selta e Sima&Tectubi), fa ben sperare l'esempio virtuoso di chi, sul nostro territorio, è riuscito a riportare luce in un momento davvero buio. L'Italtherm di Pontenure nasce, biologicamente parlando, attraverso un processo di gemmazione da "mamma" Hermann. E, come spesso dovrebbe accadere, ogni figlio supera il proprio genitore. In che modo? «Grazie alla volontà e alla caparbietà di un gruppo di dipendenti che non si sono rassegnati all'idea di chiusura di un'azienda che loro stessi, con il loro lavoro, avevano contribuito a sviluppare». Insomma, la Italtherm, leader nel settore del riscaldamento autonomo e centralizzato (che è un po' la rinascita della ex Hermann) nasce dal basso. Paolo Mazzoni, il fondatore, ci tiene a sottolinearlo. Lui non vuole prendersi alcun merito.

Anzi, le sue parole rivelano quanto sia ben consapevole di avere una squadra di professionisti che vale.

Mazzoni nel 2007 aveva venduto Hermann a una multinazionale tedesca e si era ritirato dal mercato del riscaldamento. Non aveva venduto un'azienda in difficoltà, ma una realtà produttiva in salute. «Siamo stati una start-up con un bagaglio di esperienza trentennale in tutti i settori, dagli operai in linea, ai progettisti, a chi fa assistenza, fino a chi vende i prodotti - spiega Mazzoni. - I tedeschi, di fatto, scegliendo di chiudere la Hermann hanno lasciato sul nostro territorio un know-how estremamente importante». Il fondatore di Italtherm lo sa e lo sapeva anche nel 2010, quando i suoi ex dipendenti lo vanno a cercare. «Ricordo che mi dissero "Lei sappia che se avesse ancora voglia, noi ci siamo tutti". Io - racconta Mazzoni - rimasi sconvolto nel sapere della chiusura, non lo ritenevo possibile. Fu un fulmine a ciel sereno. La scelta di vendere era stata

dettata dal proposito di dare un ulteriore impulso e sviluppo ad una già bellissima realtà. Così, pur consapevole che ripartire a gestire un'azienda in un momento di crisi mondiale potesse apparire una pazzia, ho fatto la mia scelta di cuore e ho risposto loro "Ok ragazzi, se voi ci siete, ci sono anch'io"». Ecco la forza di Italtherm: la fiducia reciproca tra proprietà e dipendenti, l'essere una famiglia che si rispetta e si valorizza.

Nel febbraio del 2011 viene costituita, da zero, la Italtherm srl. L'anno successivo la società entra ufficialmente nel mercato nazionale ed estero del riscaldamento. «Oggi, a sei anni di distanza - continua Mazzoni - da poche unità siamo circa un centinaio, tutti piacentini, esportiamo in una ventina di Paesi nel mondo, oltre a ricoprire una posizione rilevante nel mercato nazionale». Mercato dove l'azienda di Pontenure ha lanciato da poco il suo più recente ed innovativo prodotto: la caldaia a condensazione "City Top", unica per avere una modulazione (cioè la capacità di una caldaia di variare la sua potenza e di generare una fiamma del bruciatore più o meno intensa) di 1:20, «capace di garantire un'elevatissima efficienza energetica, con un design firmato da Italdesign Giugiaro».



Il laboratorio della Italtherm di Pontenure

VENDUTE 65MILA CALDAIE

Nel 2018 il fatturato è stato di 33 milioni

● Paolo Mazzoni, fondatore di Italtherm, ne è convinto: «Non sono i numeri che fanno il successo di un'azienda, ma un gruppo di persone di altissima qualità che da anni, ogni giorno, si impegnano e si dedicano con capacità e caparbietà a progettare prodotti sempre più all'avanguardia». I numeri però sono indicatori efficaci nel testimoniare quanto l'azienda di Pontenure sia efficiente. «Chiudiamo il 2018 con

65mila caldaie vendute e 33 milioni di euro di fatturato. Contiamo circa un centinaio di dipendenti che sono il motore che ha portato ad avere questi risultati. La bellezza della storia della nostra azienda, non sono i numeri, ma ciò che ci sta dietro, l'energia e la compattezza di una squadra qualificata e motivata a cui va il mio personale ringraziamento: ai miei collaboratori si deve il successo della Italtherm»._NP

VIGILIA A PONTEDELLOLIO
Auguri di Natale con Comune e associazioni

● Nel pomeriggio della vigilia di Natale le associazioni e l'amministrazione comunale di Pontedellolio organizzano il consueto scambio di auguri davanti alla chiesa di San Rocco. Lunedì 24 dicembre dalle 16.30 canti, merenda calda, brindisi in attesa dell'arrivo di Babbo Natale. Come da alcuni anni a questa parte l'amministrazione ringrazierà con un attestato i volontari che hanno donato il loro tempo per la comunità e in particolare i volontari del pedibus e della biblioteca._NP

PODENZANO

Domani riunione del consiglio comunale

● Domani alle 20 si riunisce il consiglio comunale di Podenzano. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione triennale 2019/2021, la revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e l'approvazione dello schema di convenzione per il servizio di cattura di cani randagi e vaganti nel territorio comunale._NP

Centrale operativa dell'Unione: aumenta la sinergia con i cittadini

Postazioni video nei Comuni dell'Alta Valnure collegati con la polizia a Vigolzone

● Le Unioni Valnure Valchero e Alta Valnure gestiranno in modo unitario le funzioni di sicurezza urbana. Lo faranno a partire dai primi mesi del 2019 attraverso un progetto, denominato "Community prevention info point", che insieme hanno presentato alla Regione Emilia Romagna e di cui hanno ottenuto il finanziamento del 70% (sul totale di 68mila200 euro). Una sperimenta-

zione a livello nazionale e un ulteriore tassello nella collaborazione tra istituzioni, polizia municipale e cittadini. Ieri la presentazione a Podenzano, sede dell'Unione Valnure Valchero. «È il raggiungimento di un primo traguardo importante della collaborazione tra Unione Valnure Valchero e Alta Valnure - ha commentato il presidente dell'Unione Valnure Valchero, Francesco Rolletti - e il segno tangibile che lavorare assieme porta a risultati concreti per tutti». «Una innovazione - prosegue Paolo Negri, presidente dell'Unione Alta Valnure - che consentirà di

gestire assieme la sicurezza urbana che i cittadini chiedono in modo sempre più pressante, e che vede anche l'ampliamento del sistema della videosorveglianza». Concretamente, nell'ufficio Urp di ciascun municipio dell'Unione Alta Valnure (Pontedellolio, Bettola, Farini e Ferriere) sarà installata una postazione video collegata con la centrale operativa della polizia locale dell'Unione Valnure Valchero (Podenzano, Vigolzone, San Giorgio, Carpaneto, Gropparello) che ha sede a Vigolzone e i cittadini residenti potranno comunicare le istan-



La presentazione del progetto tra le due Unioni di comuni FOTO MARINA

ze, le problematiche, le segnalazioni e chiedere informazioni attraverso questo sistema di videoconferenza. Come se fosse un ufficio "virtuale", ma che dà una risposta concreta alle necessità dei cittadini dell'Alta Valnure che non hanno una sede

di polizia locale né un numero sufficiente di agenti che possano tempestivamente rispondere alle loro necessità o accogliere informazioni. Ad ora nell'Unione Alta Valnure, nei quattro Comuni, sono presenti due agenti di polizia locale.

«La Regione - puntualizza il comandante della polizia intercomunale Paolo Giovannini, responsabile del progetto - conosce i vincoli legati alla scarsità di personale e alla difficoltà normative che non consentono di assumere operatori. Per questo intende sperimentare con noi questo procedimento, fissato in un accordo di programma». Contestualmente il progetto prevede di costituire un centro formativo per i gruppi di controllo di vicinato che troverà posto nella nuova sede del corpo di polizia locale intercomunale nel Comune di Vigolzone. Il centro sarà utilizzato da referenti, coordinatori e aderenti ai gruppi di controllo di vicinato di tutta la provincia per la formazione permanente in materia di sicurezza. Sono previste inoltre le prime risorse per una App sempre dedicata al controllo di vicinato.

—Nadia Plucani

«Impegno della giunta regionale a trovare un medico a Farini»

Approvato all'unanimità un ordine del giorno del consigliere Rancan della Lega

FARINI

● «La reintroduzione del medico notturno a Farini è un successo vitale per tutta l'alta Val Nure». Il consigliere regionale della Lega Matteo Rancan ha così annun-

ciato, ieri pomeriggio, l'approvazione unanime in assemblea legislativa dell'Emilia Romagna di un proprio ordine del giorno indirizzato a sollecitare nuovamente il ripristino della presenza 24 ore su 24 di un medico del 118 nel centro valnurese. Con il voto di ieri l'amministrazione regionale si attiva per garantire, giorno e notte, il servizio di almeno un dottore in possesso di abilitazione Met



Il consigliere Matteo Rancan

(Medici emergenza territoriale), affiancato da personale infermieristico. Rancan era già intervenuto su questo tema negli scorsi mesi di giugno e di settembre, prima con un'interrogazione alla giunta regionale e poi con una risoluzione. «L'impegno politico della giunta Bonaccini, nella cui collaborazione confido - ha affermato l'esponente del Carroccio - così come in quella della direzione generale dell'Azienda Usl, è motivo di grande soddisfazione. È stata vinta una battaglia indispensabile per dare respiro ad un territorio sofferente e ferito. Auspico, d'ora in avanti, la stessa sensibilità per altre problematiche che affliggono la montagna piacenti-

na e ringrazio tutte le forze politiche per l'impegno dimostrato». Una notizia di cui prende atto il sindaco di Farini Antonio Mazzocchi: «Ci è stato promesso che ci daranno un medico e se arriverà saremo felici. Comunque ora non siamo scoperti, al centro di primo intervento abbiamo un'auto con un infermiere specializzato». Per i consiglieri regionali del Pd Gian Luigi Molinari e Katia Tarasconi - che hanno votato l'ordine del giorno della Lega Nord, collegato alla legge di bilancio in corso di discussione in Regione - «l'assistenza medica 24 ore su 24 a Farini va garantita, nonostante sia chiaro il problema a reperire

il personale medico per il turnover giornaliero e notturno». E proseguono: «I sindaci e i cittadini non solo di Farini, ma anche quelli degli altri territori montani hanno manifestato più di una volta questa preoccupazione, chiedendo una garanzia sull'emergenza della cura che deve ragionevolmente essere data nei luoghi di difficile raggiungimento in casi di emergenza o di particolari contingenze. Quando si tratta di salute e servizi socio-sanitari non ci sono distinzioni di sorta: con tutte le forze politiche stiamo lavorando affinché la qualità della vita della popolazione che risiede in montagna non venga compromessa»._NP